



Essenziali. A sinistra, Davide Malberti, ceo di Rimadesio e alla guida dell'azienda insieme al fratello Luigi (cfo), con il sistema porte Velaria (scorrevole a partire da 900 € + Iva). Sopra, la libreria Zenit, in alluminio e vetro. Accanto, il tetto dell'azienda a Giussano, che ospita 5.242 pannelli fotovoltaici. A destra, il sistema Modulor con rivestimento in noce canaletto pressato. I sistemi Rimadesio sono realizzati esclusivamente su misura e variano per dimensione, materiali e finitura.

VALERINA COMARIVA

QUANTI VOLTI HA LA SOST

how to spend it



Declinazioni. A sinistra, António Rios Amorim, presidente del cda di Corticeira Amorim, la prima azienda al mondo nella produzione di oggetti in sughero, presente in 25 Paesi attraverso 47 filiali. Al centro, da sinistra, una piastrella in sughero di Jasper Morrison per Corticeira Amorim e una vista dell'installazione di Leonor Antunes "A seam, a surface, a hinge, or a knot", alla Biennale di Venezia. Sotto, da sinistra, tavolo Moro, sgabello Spark/Corkpouf e secchiello da ghiaccio Glace (i tavolini partono da 400 €, gli sgabelli da 250 €). Tutti della collezione design Suber, curata da Amorim Cork Italia. Al centro secchiello da ghiaccio Gelo (245 €), dalla collezione Matera, Corticeira Amorim.

“ Il sughero non ha ancora smesso di sorprendermi. È leggero, impermeabile, elastico e facilmente comprimibile. Fornisce isolamento termico e acustico, è lento alla combustione e resistente all'attrito. È anche completamente biodegradabile, rinnovabile e riutilizzabile. Le nuove tecnologie e una gestione attenta della materia prima ci consentono di declinarlo in tantissimi prodotti - accessori per il mondo del vino, pavimenti, rivestimenti murali, sistemi isolanti, oggetti di design - che aiutano anche a mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici. Questo perché il sughero è una calamita per la Co2: radici, foglie, tronco e corteccia conservano il biossido di carbonio durante tutta la vita dell'albero, ma anche i prodotti finiti mantengono questa capacità.

Corticeira Amorim oggi è il maggior produttore mondiale di oggetti in sughero ed esporta in oltre 100 Paesi, ma ha iniziato nel 1870 con una piccola produzione di tappi per il vino. L'intuizione è stata credere nelle potenzialità di questo materiale a 360 gradi. Investiamo in ricerca una media di 7,5 milioni di euro all'anno e nel nostro dipartimento d'innovazione, la Cork factory, lavoriamo tutti i giorni allo studio e allo sviluppo di nuovi prodotti. Oltre al settore vinicolo, oggi siamo fornitori per l'edilizia sostenibile, l'aeronautica e l'aerospaziale, i trasporti, la moda, lo sport e il design.

La pietra angolare del nostro modo di lavorare è un processo di produzione a zero sprechi che abbiamo iniziato a mettere a punto nel 1963, anno in cui è stata creata un'azienda "sorella" che ricava valore anche dal più piccolo dei granuli. Ciò che non può essere reimmesso in produzione viene trasformato in un altro genere di risorsa: nel 2018 il 65 per cento dell'energia consumata è arrivata da polvere di sughero e altre biomasse, evitando di immettere 72mila tonnellate di Co2 in atmosfera.

Nessun albero viene abbattuto nel nostro processo di approvvigionamento o produzione, ma per garantire la sostenibilità dell'intera filiera il nostro modello comprende tutte le fasi della produzione, dall'acquisto di materie prime alla commercializzazione dei prodotti. Chiude il cerchio la certificazione Chain of Custody di FSC (Forest Stewardship Council) delle foreste utilizzate. Amorim sostiene anche iniziative di raccolta, riciclaggio e rimboschimento di aree a rischio, con progetti autonomi come Green Cork e lavorando sul campo insieme ai nostri fornitori.

Collaboriamo con l'edilizia e l'interior design da decenni (per esempio attraverso il nostro brand di pavimenti Wicanders) ma la svolta a livello di percezione collettiva è arrivata nel 2011. La nostra collezione *Matera* ha liberato le potenzialità del sughero come materia prima di punta per il XXI secolo grazie alla creatività di 12 studi di design internazionali come Nendo e Raw Edges. Io sono un fan dei pezzi legati al mondo del vino: il portabottiglie SDX, di James Irvine, che è stato anche un caro amico, e il secchiello per il ghiaccio Gelo, di Filipe Alarcão. A raccogliere idealmente il testimone, *Suber*, la collezione di sedute, tavoli, lampade realizzata con i tappi riciclati del progetto Etico di Amorim Cork Italia, presentata alla Milano Wine Week 2019.

Oltre alle sue caratteristiche tecniche, credo sia l'eternità del sughero a catturare designer e artisti: penso alla *Sobriero Collection* dei Fratelli Campana, alla serie di arredi Cork di Jasper Morrison, che per noi ha firmato una collezione di piastrelle (a sinistra), fino all'installazione di Leonor Antunes *A seam, a surface, a hinge, or a knot*, esposta alla Biennale di Venezia 2019 (qui accanto). Di rimando, il loro lavoro ci ispira, portandoci a innovare e inventare ancora.

Nel 2020 partirà il nostro progetto City Cortex, che applicherà il sughero a spazi e contesti urbani attraverso la visione di cinque studi internazionali di design e architettura: Diller Scofidio + Renfro, Gabriel Calatrava, Leong Leong, Philippe Starck e Sagmeister & Walsh. I temi su cui si confronteranno sono sicurezza, comfort, mobilità, sostenibilità. Il banco di prova è New York, ma l'obiettivo è creare modelli applicabili ovunque.

Corticeira Amorim, www.amorim.com.



ANTÓNIO RIOS AMORIM

Oltre la carbon neutrality. L'attività commerciale di Corticeira Amorim cattura più Co2 di quella emessa

